

Viaggiando nel magico mondo dei racconti

Illustrazioni di Caterina Bianchi

Email catcat71@libero.it

Gabriela Muresan

*Viaggiando nel magico
mondo dei racconti*

Racconti

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2018

Gabriela Muresan

Tutti i diritti riservati

*“Ai miei grandi maestri Maria Fux e Pio Campo
che mi hanno aperto la strada,
accompagnandomi con amore nel
cammino e ricordandomi
che sono un essere creatore.*

Grazie!”

*“Qualunque cosa tu possa fare o
sognare di fare, incominciala!
L'audacia ha in sé genio,
potere e magia!”*

“Pensa, credi, sogna e osa.”

La foresta magica

Il vento soffiava forte e lei stava quasi per staccarsi dal ramo. Penzolava da una parte all'altra salutando per l'ultima volta il grande albero a cui ancora apparteneva. I suoi colori che si mescolavano dal giallo vivo all'arancione, marrone e rosso, brillavano sotto i raggi del sole pronti per il grande viaggio verso la terra. IL SUO VIAGGIO VERSO LA TERRA...

Si staccò dal ramo... era pronta per una fine che portava a un nuovo inizio a lei sconosciuto, diverso ma nel quale credeva.

UNA FOGLIA ancora per poco tempo, ma pronta a trasformarsi. Iniziò a volare portata dal vento forte che soffiava, il suo viaggio era iniziato! Si muoveva lentamente e si sentiva leggera, portata dall'aria che l'accarezzava e cullava. Il suo sguardo incontrò il cielo azzurro con nuvole bianche che si spostavano veloci cambiando forma... non le aveva mai viste così belle; si sentiva accompagnata da

loro, non era sola... ringraziò il cielo, il vento e le nuvole per la loro preziosa presenza.

Si sentì toccata da qualcosa che la fermò. Mani piccole e calde la tenevano tra le loro dita, due occhi grandi la guardavano meravigliati e pieni di gioia.

«Wow, che bella questa foglia! Devo portarla nella mia casetta. Con i suoi meravigliosi colori riempirà di gioia la nostra serata e tutte le fate mi faranno i complimenti!»

La foglia avrebbe voluto chiederle “ma tu chi sei? Come ti chiami?”, spiegarle che lei aveva da compiere una missione e che stava per... arrivare a incontrare la terra, che questi colori così meravigliosi e brillanti sono l’ultimo abito che lei indossava, il più bello, l’abito per la festa... Ma come, anche questa fatina la stava portando a una festa?! Incuriosita si lasciò portare in questa avventura. Chi sa cosa la aspettava?!

La casetta di Ainsell, questo era il suo nome, era nascosta nella foresta. Arrivarono davanti a un albero gigante e imponente che aveva attorno al suo tronco,

tessuta come un tappeto, tanta vegetazione. Ainsell si fermò e toccò con un dito un rametto di edera. Una piccola porticina si aprì e la fata la portò dentro. La sua cassetta era proprio lì, dentro il tronco di questo magnifico albero. Era piccola e deliziosa proprio come lei.

La tavola era pronta e lei, la foglia con i colori brillanti, era sul tavolo della fatina, al centro della stanza. Si sentiva orgogliosa. Le fate che erano arrivate, la ammiravano. Al centro del tavolo, su un meraviglioso vassoio di rame, c'erano fiori piccoli, bianchi e bacche rose e viola. C'erano anche i campanellini molto delicati di un bellissimo azzurro con dentro l'acqua magica, l'acqua delle fate.

Le fate che erano arrivate, erano quattro: Luna, Iris, Saila e Zarina. Scoprì che quella sera erano invitate a casa di Ainsell per una questione molto importante! Dovevano trovare una soluzione per salvare la foresta che da un po' di tempo era abitata da creature strane: i troll, che ogni sera dopo il calar del sole uscivano dai loro nascondigli e combinavano guai spaventando, con il loro aspetto, gli abitanti della foresta.